

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO PRIMO DALLE COMUNITÀ EUROPEE ALL'UNIONE EUROPEA

SEZIONE I

1. Genesi e sviluppo storico del processo di integrazione europea	Pag.	1
2. (segue): le ragioni che hanno portato alla firma del Trattato di Maastricht	»	4
3. Il Trattato di Amsterdam e l'estinzione della CECA.....	»	6
4. La maturazione di due sviluppi attesi: l'estinzione della CECA e l'adesione all'Unione europea di 12 nuovi Paesi dell'Europa centrale e orientale	»	7
5. Lo sviluppo di tipo nuovo concretato dall'istituzione di una Convenzione per l'elaborazione di un Trattato costituzionale dell'Unione europea	»	8
6. La mancata ratifica del Trattato che istituisce una Costituzione europea e il mandato del Consiglio europeo alla nuova conferenza intergovernativa	»	9
7. L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e i successivi sviluppi	»	10

SEZIONE II

1. La struttura e i valori fondamentali dell'Unione europea	Pag.	11
2. Il nuovo Titolo II TUE sui principi democratici	»	14
3. (segue) l'importanza particolare che l'Unione attribuisce ai principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dello stato di diritto.....	»	20

CAPITOLO SECONDO IL SISTEMA ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

1. La struttura organizzativa dell'Unione.....	Pag.	29
2. Il Parlamento europeo.....	»	31

3.	I poteri del Parlamento in materia di bilancio.....	»	34
4.	I poteri del Parlamento nel “ <i>law making process</i> ” dell’Unione: la procedura legislativa ordinaria	»	37
5.	(segue) La procedura di consultazione	»	39
6.	(segue): La procedura di approvazione	»	41
7.	I poteri di controllo del Parlamento europeo.....	»	42
8.	Il Consiglio europeo	»	44
9.	Il Consiglio.....	»	46
10.	La Commissione: composizione e funzioni	»	51
11.	I poteri delegati e di esecuzione della Commissione.....	»	55
12.	La Corte di giustizia.....	»	57
13.	La Corte dei conti.....	»	61
14.	Le strutture preposte alla gestione della politica economica e della politica monetaria	»	63
15.	Gli organi consultivi dell’Unione e il Mediatore europeo.....	»	65
16.	La Banca europea per gli investimenti.....	»	70
17.	La struttura dell’Unione e l’art. 4, par. 3 TUE	»	71

CAPITOLO TERZO

LE COMPETENZE DELL’UNIONE EUROPEA

1.	Il sistema delle competenze prima del Trattato di Lisbona. ...	Pag.	77
2.	(segue) e dopo il Trattato di Lisbona	»	79
3.	L’attenuazione che il principio di attribuzione trova a) nell’applicazione della clausola di flessibilità.....	»	81
4.	(segue) b) nell’operare della procedura di revisione semplificata	»	83
5.	(segue) c) nel funzionamento delle clausole passerella.....	»	84
6.	(segue) e d) nella cooperazione rafforzata	»	85
7.	Gli strumenti di controllo del rispetto del principio di attribuzione presi in considerazione a livello degli Stati membri ..	»	90
8.	Il principio di inquadramento e a) la sua applicazione nel campo processuale.....	»	91
9.	(segue) e b) la sua applicazione nel campo sostanziale	»	94
10.	Il principio di proporzionalità.....	»	95
11.	Il principio di sussidiarietà	»	96
12.	La teoria dei poteri impliciti.....	»	100
13.	Il principio di attribuzione e il rispetto dell’identità costituzionale degli Stati membri e dell’Unione	»	103
14.	La giurisprudenza con cui la Corte ha affermato a) il dovere dell’Unione di rispettare l’identità costituzionale degli Stati membri	»	104
15.	(segue) e b) il dovere degli Stati membri di rispettare l’identità costituzionale dell’Unione	»	107

CAPITOLO QUARTO

GLI ATTI DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

1. I problemi oggetto di analisi.....	Pag. 111
2. La base giuridica degli atti dell'Unione	» 114
3. La qualificazione degli atti dell'Unione europea nella giurisprudenza della Corte di giustizia	» 115
4. I regolamenti dell'Unione europea e le loro caratteristiche fondamentali: la portata generale, l'obbligatorietà e l'applicabilità diretta	» 116
5. La subordinazione della diretta efficacia di una disposizione di un regolamento dell'Unione europea al fatto che essa sia "chiara, precisa e incondizionata".....	» 119
6. Le direttive.....	» 121
7. L'obbligo di interpretazione conforme di norme e atti di diritto nazionale	» 122
8. La diretta efficacia ad effetti verticali delle direttive dell'Unione europea non attuate nella giurisprudenza della Corte di giustizia.....	» 125
9. La giurisprudenza <i>Francovich</i> che i giudici nazionali sono chiamati dalla Corte ad applicare per assicurare piena efficacia a direttive non attuate	» 129
10. La precisazione che del principio di responsabilità sancito nel caso <i>Francovich</i> ha preteso fare la Sezione lavoro della Cassazione civile italiana.....	» 132
11. (segue): la smentita a detta interpretazione data dalla Corte di giustizia nella successiva pronuncia <i>Brasserie du pêcheur</i> ...	» 134
12. L'ulteriore precisazione delle condizioni di responsabilità dello Stato operata dalla Corte nella pronuncia <i>Dillenkofer</i> ...	» 135
13. L'impossibilità per gli Stati di opporre difficoltà di diritto interno nel dare seguito a direttive dell'Unione.....	» 137
14. Le decisioni	» 138
15. La diretta applicabilità delle decisioni nella giurisprudenza dell'Unione.....	» 140
16. La pubblicazione degli atti vincolanti dell'Unione.....	» 141
17. Le raccomandazioni.....	» 142
18. I pareri previsti dal Trattato	» 145
19. Gli ulteriori atti tipici previsti dal Trattato di Lisbona.....	» 146

CAPITOLO QUINTO
DIRETTA APPLICABILITA', CORTE DI GIUSTIZIA
E GIUDICI NAZIONALI

1. Gli effetti degli atti e delle norme dell'Unione negli ordinamenti interni degli Stati membri.	Pag. 151
2. Il mutamento nel tempo del modo in cui si sono risolti i conflitti tra norme ed atti dell'Unione e norme interne degli Stati membri successive	» 154
3. (segue) Il primo netto contrapporsi tra la Corte di giustizia e la Corte costituzionale italiana	» 155
4. L'evoluzione dell'atteggiamento della Corte costituzionale italiana nella direzione di un primo avvicinamento alla posizione dei giudici comunitari e la reazione della Corte di giustizia.....	» 157
5. (segue): l'idea che i singoli sono soggetti del diritto comunitario e la seconda tappa dell'avvicinamento della Corte costituzionale alla posizione della Corte di giustizia inaugurata dalla sentenza <i>Granital</i>	» 159
6. Il carattere dei principi sanciti nella sentenza <i>Granital</i>	» 161
7. Le differenze che sussistono tra la giurisprudenza comunitaria e quella italiana	» 163
8. L'applicazione della dottrina dei controlimiti compiuta dal Consiglio di Stato nella sentenza <i>Admenta</i>	» 165
9. Le sentenze <i>Beca</i> e <i>Provincia autonoma di Bolzano</i> e l'ingresso nell'esperienza giuridica italiana della forza vincolante di precedenti giurisprudenziali propria degli ordinamenti di <i>common law</i>	» 168
10. Il potere di intervento in materia della Corte costituzionale italiana e il nuovo testo dell'art. 117 della Costituzione risultante dalla Legge costituzionale 3/2001	» 169
11. L'ulteriore avvicinamento tra la Corte di giustizia e la Corte costituzionale italiana determinatosi a) con la pronuncia dei giudici del Lussemburgo nel caso <i>Commissione c. Italia</i> del 1986	» 171
12. (segue) e b) e con il riscontro a tale pronuncia dato dalla Corte costituzionale italiana	» 174
13. La condivisione dell'avvicinamento italiano alla posizione della Corte di giustizia risultante dall'ordinanza <i>Solange II</i> della Corte costituzionale tedesca	» 177
14. L'irrigidimento della Corte costituzionale tedesca nei primi dieci anni del 2000.....	» 178

15. L'allentamento del contrasto di posizioni prospettato dalle pronunce illustrate nel paragrafo precedente determinato dal seguito che la Corte costituzionale tedesca, con la pronuncia <i>Mangold/Honeywell</i> , ha dato alla sentenza <i>Unibet</i> della Corte di giustizia	»	180
16. (segue) La nuova fase del rapporto tra gli ordini giudiziari dell'Unione e degli Stati membri che ne è seguita: le sentenze della Corte di giustizia <i>Rottman</i> , <i>DEB</i> e <i>Dereci</i>	»	182
17. L'attuale cooperazione della Corte di giustizia con i giudici nazionali, fortemente attenta alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.....	»	185

CAPITOLO SESTO

L'ADATTAMENTO DELL'ORDINAMENTO ITALIANO
AL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

1. L'attuazione in Italia delle direttive e degli altri atti dell'Unione vincolanti bisognosi di integrazione	Pag.	189
2. La legge 234/2012: la "fase ascendente" della partecipazione dell'Italia all'Unione europea	»	192
3. La "fase discendente" della partecipazione dell'Italia all'Unione europea.....	»	195
4. L'attuazione di direttive in materie di competenza regionale..	»	197

CAPITOLO SETTIMO

IL SISTEMA GIUDIZIARIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. Il sistema giudiziario dell'Unione.....	Pag.	203
2. Le funzioni di controllo giurisdizionale diretto spettante alle giurisdizioni costituenti la Corte di giustizia e quella di controllo indiretto propria dei giudici degli Stati membri.....	»	204
3. La procedura d'infrazione.....	»	206
4. Le fasi della procedura d'infrazione: a) la fase precontenziosa.....	»	210
5. (segue) b) la fase contenziosa	»	211
6. L'attivazione della procedura d'infrazione da parte di uno Stato membro.....	»	212
7. Le sanzioni pecuniarie di cui all'art. 260 TFUE.....	»	213
8. Il ricorso di legittimità	»	215
9. Gli atti impugnabili	»	215
10. I ricorrenti: a) i ricorrenti privilegiati.....	»	216

11. (segue) b) i ricorrenti non privilegiati, o ricorrenti ordinari ...	»	217
12. (segue) atti di portata generale impugnabili da persone fisiche o giuridiche.....	»	218
13. I mezzi o motivi di annullamento: a) il vizio dell'incompetenza.....	»	222
14. (segue) b) la violazione di forme sostanziali	»	224
15. (segue) c) gli altri vizi.....	»	224
16. I termini di presentazione del ricorso	»	225
17. Gli effetti del ricorso.....	»	225
18. Il ricorso in carenza	»	226
19. Legittimazione passiva e legittimazione attiva	»	228
20. La competenza pregiudiziale della Corte di giustizia.....	»	229
21. Nozione di giurisdizione di uno Stato membro.....	»	230
22. Facoltà ed obbligo del rinvio pregiudiziale	»	233
23. La procedura pregiudiziale accelerata e la procedura pregiudiziale d'urgenza	»	235
24. L'interpretazione data dalla Corte di giustizia all'art. 267 TFUE nel caso <i>British American Tobacco</i>	»	237
25. La competenza a conoscere di ricorsi in materia di responsabilità extracontrattuale dell'Unione	»	238
26. La competenza della Corte a giudicare in virtù di una clausola compromissoria o di un compromesso	»	240
27. L'estensione delle competenze della Corte prevista dal Trattato di Lisbona.....	»	242
28. I giudici nazionali come giudici dell'Unione	»	243
29. L'enfasi che alla qualificazione dei giudici nazionali come giudici dell'Unione di diritto comune è stata data dalla giurisprudenza <i>Francovich</i>	»	245

CAPITOLO OTTAVO

L'INTERPRETAZIONE E L'INTEGRAZIONE DEL DIRITTO
DELL'UNIONE EUROPEA E IL PARTICOLARE RUOLO SVOLTO
AL RIGUARDO DALLA CORTE DI GIUSTIZIA

1. Il particolare rilievo che nell'ordinamento dell'Unione assumono l'interpretazione teleologica e il principio dell'effetto utile.....	Pag.	252
2. Lo stretto legame che l'interpretazione e l'applicazione del diritto dell'Unione presentano con le sue integrazioni	»	253
3. (segue) Il particolare ruolo che la Corte di giustizia svolge al riguardo e gli elementi a cui essa si riferisce nell'esercizio di tale ruolo	»	253

SEZIONE I - I PRINCIPI FONDAMENTALI
DEL DIRITTO DELL'UNIONE

1. Il riferimento fatto dalla Corte ai principi di attribuzione, di sussidiarietà e di proporzionalità, già illustrato nel Capitolo Terzo.....	Pag. 255
2. Il riferimento fatto dalla Corte al principio di leale cooperazione agli effetti dell'affermazione della diretta applicabilità del diritto dell'Unione, del principio del rispetto dell'identità costituzionale degli Stati membri dell'Unione e del principio di sussidiarietà.....	» 255
3. Il contributo che il riferimento al principio di leale cooperazione ha altresì dato a) alla tutela giurisdizionale completa ed effettiva di situazioni giuridiche soggettive attribuite ai singoli dal diritto dell'Unione	» 257
4. (segue) b) al riconoscimento di una responsabilità degli Stati membri nei confronti di privati per violazioni del diritto dell'Unione.....	» 259
5. (segue) c) e al riconoscimento di una loro responsabilità anche per le violazioni poste in essere da propri organi giudiziari di ultimo grado	» 263
6. (segue) d) nonché all'affermazione di un principio di trasparenza e di un diritto di accesso del pubblico alla documentazione	» 268
7. Il principio di non discriminazione.....	» 270
8. (segue) L'inapplicabilità del principio a situazioni di discriminazioni a contrario.....	» 273

SEZIONE II - IL DIRITTO INTERNAZIONALE

1. I principi che la Corte ha desunto dal diritto internazionale generale	Pag. 276
2. (segue) I limiti al loro operare nell'ordinamento dell'Unione..	» 279
3. I principi desunti dal diritto internazionale convenzionale: il GATT	» 280

SEZIONE III - GLI ORDINAMENTI DEGLI
STATI MEMBRI

1. Il principio di tutela del legittimo affidamento.....	Pag. 281
2. Il principio di proporzionalità.....	» 284

SEZIONE IV - I DIRITTI FONDAMENTALI DELLE PERSONE

1. La tutela dei diritti fondamentali delle persone a) prima della proclamazione e dell'adozione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	Pag. 286
2. (segue) b) dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona	» 287
3. L'importanza che nelle determinazioni dei diritti fondamentali delle persone hanno assunto le disposizioni degli artt. 51-54 della Carta dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.....	» 291
4. Il problema dell'efficacia diretta delle disposizioni della Carta.....	» 294
5. Il rilievo ad effetti interpretativi che la Corte tende comunque a dare alle disposizioni della Carta con riferimento a situazioni rientranti nell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione.....	» 296

CAPITOLO NONO

LA CITTADINANZA DELL'UNIONE EUROPEA

1. Da <i>homo oeconomicus</i> a cittadino europeo.....	Pag. 303
2. L'attribuzione della cittadinanza europea: da una cittadinanza complementare a una cittadinanza aggiuntiva	» 306
3. I diritti dei cittadini europei	» 311
3.1. I diritti che possono essere fatti valere nei confronti dell'Unione	» 313
3.2. I diritti che possono essere fatti valere nei confronti degli Stati membri. Individuazione dei titolari.....	» 318
4. La libertà di circolazione e di soggiorno.....	» 325
5. Il diritto di voto al Parlamento europeo e alle elezioni locali..	» 331
6. Il diritto alla protezione diplomatica	» 333

CAPITOLO DECIMO

L'AZIONE ESTERNA DELL'UNIONE EUROPEA

SEZIONE I - LA NOZIONE DI AZIONE ESTERNA

1. La c.d. fusione dei Pilastri.....	Pag. 343
2. La personalità internazionale dell'Unione europea.....	» 347

SEZIONE II - LE RELAZIONI ESTERNE
DELL'UNIONE EUROPEA

1. Le ragioni che inducono ad analizzare specificamente solo i problemi relativi alla PESC e quelli concernenti il <i>treaty-making power</i> dell'Unione e l'efficacia diretta degli accordi da essa conclusi.....	Pag. 353
2. La stretta connessione dell'allargamento delle competenze dell'Unione all'attribuzione di nuovi poteri al Parlamento europeo	» 359
3. L'ambito di applicazione della procedura di conclusione degli accordi internazionali dell'Unione prevista dall'art. 218 TFUE e gli adattamenti ad essa stabiliti dal Trattato di Lisbona con riferimento a settori specifici	» 360
4. Le modalità di svolgimento della procedura generale di conclusione degli accordi internazionali dell'Unione.....	» 361
5. La particolarità che il <i>treaty-making power</i> dell'Unione presenta con riferimento alla politica commerciale comune	» 362
6. La competenza dell'Unione a concludere accordi commerciali internazionali e i limiti che la Corte di giustizia ritiene incontri la sua esclusività	» 364
7. L'applicazione provvisoria e la sospensione di accordi internazionali	» 366
8. Gli accordi misti	» 367
9. Gli accordi internazionali dell'Unione nel sistema delle fonti UE	» 369
10. Gli effetti diretti di disposizioni di accordi vincolanti l'Unione europea.....	» 371
11. Gli elementi che hanno portato la Corte di Giustizia a negare effetti diretti agli accordi OMC nonostante le novità da essi presentate.....	» 373
12. L'indifferenza nei confronti delle critiche dottrinali suscitate dalla sentenza <i>Portogallo c. Consiglio</i> che la Corte ha manifestato nelle successive pronunce <i>Dior e Assco</i> e <i>OGT</i>	» 376
13. L'immutato atteggiamento assunto dai giudici comunitari con riferimento a determinazioni del DSB prima dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.....	» 377
14. (segue) Gli interrogativi che a detti giudici sono posti dall'art. 207 TFUE.....	» 380

SEZIONE III - LA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA
DELL'UNIONE EUROPEA

1. Il carattere intergovernativo della PESC	Pag.	380
2. Fini e oggetto della PESC.....	»	383
3. Gli organi	»	389
4. Gli atti	»	400
5. Le procedure di adozione degli atti	»	404
6. Le cooperazioni rafforzate e strutturate	»	406
7. Il finanziamento della PESC.....	»	408
8. La politica di sicurezza e di difesa comune.....	»	409
<i>Elenco delle sentenze della Corte di Giustizia citate (in ordine alfabetico).....</i>	Pag.	427
<i>Elenco delle sentenze della Corte di Giustizia citate (in ordine cronologico).....</i>	»	443
<i>Elenco delle sentenze del Tribunale di primo grado citate (in ordine alfabetico).....</i>	»	459
<i>Elenco delle sentenze del Tribunale di primo grado citate (in ordine cronologico).....</i>	»	461
<i>Elenco dei pareri della Corte di Giustizia (in ordine cronologico)....</i>	»	463
<i>Indice analitico</i>	»	465